



Firmato
digitalmente
da
TAMAGNO
NE
MICHELA
C=IT



TRIBUNALE ORDINARIO DI VERCELLI

Piazza Amedeo IX, 2 - 13100 Vercelli

Tel. 0161/282287 – FEO: prot.tribunale.vercelli@giustizia.it; PEC: prot.tribunale.vercelli@giustiziacert.it

Prot. n. 561 /2020/U
Decreto n. 7/2020

Vercelli, 13/03/2020

Il Presidente del Tribunale,

nell'ambito delle misure straordinarie e urgenti di cui al D.L. 8 marzo 2020, n. 11, per contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID 19;

letto in particolare l'art. 2, comma 7, D.L. 8 marzo 2020, n. 11, ove si prevede che, ferma l'applicazione dell'articolo 472, comma 3, del codice di procedura penale, a decorrere dal giorno successivo alla data di entrata in vigore del presente decreto e sino alla data del 31 maggio 2020, la partecipazione a qualsiasi udienza delle persone detenute, internate o in stato di custodia cautelare è assicurata, ove possibile, mediante videoconferenze o con **collegamenti da remoto individuati e regolati con provvedimento del Direttore generale dei sistemi informativi e automatizzati del Ministero della giustizia**, applicate, in quanto compatibili, le disposizioni di cui ai commi 3, 4 e 5 dell'articolo 146 -bis del decreto legislativo 28 luglio 1989, n. 271;

letto il **provvedimento del Direttore generale dei sistemi informativi e automatizzati del Ministero della giustizia in data 10.3.2020**, che prevede, all'articolo 3, che le udienze penali di cui al settimo comma dell'art. 2 del Decreto Legge 8 maggio 2020, n. 11, si svolgono, ove possibile, utilizzando gli strumenti di videoconferenza già a disposizione degli uffici giudiziari e degli istituti penitenziari ai sensi dell'art. 146-bis del decreto legislativo 28 luglio 1989, n. 271; In alternativa, possono essere utilizzati i **collegamenti da remoto previsti dall'art. 2 del provvedimento** laddove non sia necessario garantire la fonia riservata tra la persona detenuta, internata o in stato di custodia cautelare ed il suo difensore e qualora il numero degli imputati, che si trovano, a qualsiasi titolo, in stato di detenzione in luoghi diversi, consenta la reciproca visibilità; e, all'articolo 2, fa riferimento ai **collegamenti da remoto organizzati dal giudice utilizzando** i seguenti programmi attualmente a disposizione dell'Amministrazione e di cui alle Ministero della Giustizia - m_dg.DOG07.10/03/2020.0003413.ID pag. 1 di 2 note già trasmesse agli Uffici Giudiziari (prot. DGSIA nn. 7359.U del 27 febbraio 2020 e 8661.U del 9 marzo 2020): **Skype for Business e Teams**;

Acquisita la disponibilità del Direttore della Casa circondariale di Vercelli;

INDICA

le seguenti **MODALITA' OPERATIVE**:

1. Le udienze di convalida di arresto in flagranza (escluse le convalide "a piede libero"), anche in sede di rito direttissimo, di fermo di indiziato di delitto e gli interrogatori di garanzia di indagato sottoposto alla custodia in carcere verranno celebrati mediante collegamento da remoto con la casa circondariale, a mezzo tecnologia Skype for Business o Teams, in dotazione all'ufficio;
2. Le convalide "a piede libero" e gli interrogatori di garanzia di persona non sottoposta alla custodia in carcere si svolgeranno in Tribunale nelle aule di udienza dibattimentale, per garantire le necessarie distanze di sicurezza.

3. Al momento del deposito della richiesta del P.M. di convalida dell'arresto (anche con giudizio direttissimo) o del fermo, ovvero al momento del ricevimento del verbale di esecuzione della custodia cautelare in carcere, il Giudice competente, prima di notificare il decreto di fissazione dell'udienza di convalida o dell'interrogatorio, acquisirà dal difensore l'attestazione se intenda essere presente presso la casa circondariale per assistere direttamente l'assistito durante l'interrogatorio da remoto ovvero se intenda essere presente nell'aula con il Giudice; quindi, verrà notificato decreto di fissazione dell'udienza di convalida, o dell'interrogatorio, specificando che essa/o avrà luogo da remoto;
4. Nel caso in cui il difensore abbia scelto di essere presente presso la casa circondariale, si collegheranno, alla data e ora fissate, da una postazione appositamente dedicata dal DAP, la persona ristretta, il difensore e un ufficiale di p.g. – o, in caso di indisponibilità, un agente del DAP - il quale avrà cura di far rispettare le distanze di sicurezza tra i presenti a fini contenimento del rischio contagio;
 - 2.1. L'ufficiale di p.g. / agente DAP compilerà quindi un verbale in cui darà atto dell'identità della persona ristretta e del difensore, degli orari di inizio e fine del collegamento (in caso di caduta della linea verrà altresì dato atto dell'orario di interruzione e di ripristino del collegamento), nonché del fatto che, prima della chiusura del collegamento, il Giudice ha dato lettura del contenuto del verbale da lui redatto e la persona ristretta non ha espresso osservazioni in merito;
 - 2.2. Il Giudice e il suo ausiliario si collegheranno dalla postazione dedicata del Giudice (predisposta presso 'l'aula sfratti', piano terreno del Tribunale) e redigeranno verbale contenutisticamente completo (di generalità della persona ristretta, avvisi, contenuto dell'interrogatorio); al termine dell'adempimento, prima di chiudere il collegamento, il Giudice darà lettura del contenuto del verbale da lui redatto;
 - 2.3. Insieme al Giudice e all'ausiliario sarà presente, per gli interrogatori di garanzia di persona sottoposta alla custodia in carcere, anche il tecnico per la fonoregistrazione che procederà alla fonoregistrazione del colloquio dalle casse acustiche;
 - 2.4. In caso di necessità di un interprete, questi, in qualità di ausiliario del Giudice, sarà presente nell'aula con il Giudice;
 - 2.5. Al termine dell'udienza, o dell'interrogatorio, il giudice, l'ausiliario e il tecnico per la fonoregistrazione (e, se presente, l'interprete) sottoscriveranno il verbale redatto da remoto al quale sarà allegato il verbale redatto dall'ufficiale di p.g. / agente del DAP di cui al § 2.1., trasmesso dalla casa circondariale immediatamente dopo la chiusura del collegamento;
3. Nel caso in cui il difensore abbia scelto di essere presente nell'aula con il Giudice, gli verrà garantita la possibilità di consultarsi in modo riservato con il suo assistito mediante collegamento telefonico con la casa circondariale prima dell'inizio dell'interrogatorio: a tal fine, d'intesa con il DAP, verrà effettuata una chiamata da una postazione telefonica fissa presso il Tribunale (anch'essa predisposta presso 'l'aula sfratti'), resa disponibile al difensore in condizioni di riservatezza, a una postazione telefonica presso gli uffici della casa circondariale, messa a disposizione della persona ristretta per il colloquio con il difensore: del che si darà atto nel verbale redatto dal Giudice; dopo di che si procederà come da § 2, con l'unica differenza che presso la casa Circondariale saranno presenti solo la persona ristretta e l'ufficiale di p.g. / agente del DAP, il quale trasmetterà quindi verbale (con le indicazioni di cui al punto che precede) sottoscritto dallo stesso e dalla persona ristretta;
4. Nel caso di soggetti ristretti presso strutture penitenziarie diverse da quella di Vercelli si procederà normalmente per rogatoria, salve le modalità procedurali eventualmente concordate tra la struttura penitenziaria di riferimento e l'Autorità giudiziaria che dovrà procedere in rogatoria;
5. Nel caso di impossibilità, o di altre eccezionali ragioni che non consentano di procedere da remoto, l'udienza di convalida, o l'interrogatorio, verranno tenuti presso la casa circondariale in ambiente idoneo, con l'uso di dispositivi di sicurezza (guanti in lattice e mascherine in dotazione a tutti i presenti) e alla presenza di un agente del DAP che controlli il rigoroso rispetto delle distanze di sicurezza;
6. In caso di soggetto ristretto già risultato positivo al COVID 19 ovvero già sottoposto alle misure dell'isolamento, della domiciliazione fiduciaria o della quarantena, ovvero affetto da sintomatologia da infezione respiratoria e febbre - circostanze di cui il DAP dovrà informare immediatamente la cancelleria del Giudice che procede - , tenuto conto delle disposizioni di cui all'art. 1, comma 1, lett. b) e c), D.L. 8 marzo 2020 recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID 19, si procederà in ogni caso da remoto, secondo le modalità di cui ai §§ 1 e 2,

eventualmente previo differimento, se necessario, dell'interrogatorio ai sensi dell'art. 294, comma 2, c.p.p.

Si dia comunicazione del presente provvedimento:

- al Presidente della Corte d'Appello di Torino;
- al Prefetto di Vercelli;
- al Procuratore della Repubblica di Vercelli;
- al Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Vercelli, per la massima condivisione;
- ai Magistrati ordinari del settore penale ed ai responsabili amministrativi degli Uffici G.I.P. e dibattimento penale;
- Al Direttore della Casa circondariale di Vercelli;
- con l'immediata pubblicazione sul sito internet del Tribunale;

Vercelli, 13 marzo 2020

Il Presidente del Tribunale

Michela Tamagnone

(firmato digitalmente)